

[Home](#) » Mandatoriccio, il borgo medievale del Basso Jonio Cosentino dalla lingua e dalle origini sciglianesi

Mandatoriccio, il borgo medievale del Basso Jonio Cosentino dalla lingua e dalle origini sciglianesi

Seconda parte: Il Castello medioevale nei documenti storici



di [Franco Emilio Carlino](#)

[5 Marzo 2023](#)

in [LUOGHI](#)



Panorama

Per quanto riguarda il Castrum feudale, nelle fonti storiche e documentarie, questo si presenta austero e imponente, il *Castello* feudale di Mandatoriccio è sistemato nella zona più alta del vecchio borgo, nel centro storico del paese, costituendone il nucleo principale.



Castello Mandatoriccio

La sua edificazione viene data, verosimilmente, nel corso del periodo aragonese tra la metà del XV e gli inizi del XVI secolo, anche se permangono dubbie e contraddittorie alcune vicende che hanno contrassegnato la storia del maniero durante i secoli.

Più volte smantellato e riedificato in alcune parti contiguo alla Chiesa Madre sistemata lateralmente, come era solito fare in epoca feudale, confermerebbe, come già riportato, che le origini del paese siano molto più antiche di quanto si pensi. E non manca chi sostiene più distanti origini di un stanziamento umano, nato appunto intorno

al *Castello* e alla Chiesa Madre dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, già nella seconda metà del 1200, avendo evidenziato nella struttura difensiva particolarità architettoniche precedenti al periodo della Rinascenza.



Particolare del cortile interno del castello feudale

È intuibile, che proprio intorno all'attuale *Castello* fatto edificare nei primi anni del 1600, per volontà di Teodoro Mandatoriccio, duca di Crosia, appartenente alla nobile famiglia dei Mandatoriccio di Rossano e al quale si deve la fondazione del paese intorno al 1634, si sia formato anche il primo nucleo abitato determinando in maniera decisiva l'avvio del profilo urbanistico e architettonico dell'attuale cittadina.

È certo altresì che l'impianto primitivo del *Castello* era provvisto solo di due torri che compaiono orientate nell'odierna *piazza Duomo*, con l'obiettivo di ispezionare la vallata sottostante dell'*Arso* prospiciente il mare per prevenire probabili sbarchi saraceni (le altre due torri, quelle orientate su *piazza del Popolo* furono aggiunte in un secondo momento). È sicuro anche che lo stesso fosse salvaguardato da mura, così come si deduce da alcuni resti di fortificazione ritrovati nelle vicinanze, tesi da ritenere ragionevole se si considera che a Mandatoriccio una delle zone prossime al maniero è denominata dialettalmente '*arrere 'e mura*' (dietro le mura).



Via Duomo

Dopo i Mandatoriccio il maniero fu dimora dei Sambiase, Principi di Campana; rivestì un ruolo fondamentale nella vita del paese vivendo il suo periodo migliore a cavallo tra i secoli Seicento e Settecento. Passato di mano nei possedimenti privati di alcune famiglie, ultima quella dei Brunetti, successivamente il *Castello*, per molti anni, rimase chiuso avviandosi così a un periodo di totale decadimento anche se ha conservato, quasi immutato, il suo aspetto primitivo.

A seguito di un importante intervento di recupero e restauro avvenuto nel 1989, con molte delle parti conservate a pietra vista, il vecchio fortilizio di origine

normanna, una delle più affascinanti e meglio preservate costruzioni feudali, non ha perso però il suo grande fascino e la sua genesi medievale. Dal 1994 è adibito a residenza municipale e ancora oggi ospita tutti gli uffici del Comune.



Via Municipio

Realizzato interamente in pietra, per le sue molteplici peculiarità, ancora oggi rilevabili, quali la fortificazione con cinta muraria, le torri e la porta d'ingresso di *via Roma*, a difesa del nucleo abitato si può accostare alla più classica idea di castello a pianta quadrata. Si sviluppa su tre piani con corte interna e scale di accesso per i piani sovrastanti, e fortificato dalle quattro torri cilindriche poste ai vertici della struttura si espande a base circolare imponendosi maestoso alla vista del visitatore.

Per il suo naturale punto strategico di difesa, che ha reso negli anni imprevedibile il luogo, il Casale di Mandatoriccio fu ritenuto per lungo tempo un punto di richiamo per i vari feudi confinanti quale *salvamentum* a garanzia e salvaguardia delle popolazioni del luogo martellate dalle improvvise e insistenti scorribande saracene, ma anche *mandamentum* di notevole rilevanza politica.

di **Franco Emilio Carlino**, *Socio corrispondente Accademia Cosentina*

BIBLIOGRAFIA



Panorama

F.E. CARLINO, *Mandatoriccio storia, costumi e tradizioni* – Ferrari Editore, Rossano 2010;

F.E. CARLINO, *Proverbi popolari e modi di dire nel dialetto di Mandatoriccio* – Ferrari Editore, Rossano 2011;

F.E. CARLINO, *Espressioni tipiche nel dialetto di Mandatoriccio* – Ferrari Editore, Rossano 2012;

F.E. CARLINO, *Sulle orme delle proprie radici – Rassegna stampa e documentazione fotografica degli eventi relativi ai tre volumi dedicati a Mandatoriccio*, Copycenter, Rossano 2012;

F.E. CARLINO, *Trame di continuità Volume I: La Calabria e lo Ionio cosentino sino alla nascita del Casale di Mandatoriccio* – Ferrari Editore, Rossano 2013;

F.E. CARLINO, *Mandatoriccio – Storia di un Feudo. Dal nobile Casato dei Mandatoriccio di Rossano alla blasonata famiglia dei Sambiasi di Cosenza. Dai Toscano –Mandatoriccio fino all'Unità d'Italia (1619-1860)*, Imago Artis, Rossano 2016;

F.E. CARLINO, *Annotazioni storico genealogiche e feudali dell'antico e nobile Casato dei Toscano di Rossano*, in *Rivista Storica Calabrese*, pp. 215-232, N.S. – Anno XXXVIII (2017) – Numeri 1- 2, Deputazione di Storia Patria per la Calabria, 2017;

F.E. CARLINO, *Itinerari storici, artistici e archeologici di Rossano e Circondario – I borghi della Sila Greca*, Rossano, Consenso Iure Loquitur, Rossano 2018;

F.E. CARLINO, *Antropologia dell'artigianato*, pp. 375-400, in AA.VV. *Memorie di una città nascente Corigliano Rossano*, a cura di Fausto Cozzetto, Ferrari editore, Rossano 2019;

F.E. CARLINO, *Storia di un territorio – Il Reventino – Savuto*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2019;

F.E. CARLINO, *I Toscano Patrizi Rossanesi – Storia, genealogia e feudalità*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2020;

F.E. CARLINO, *Mandatoriccio, Comunità operosa. La condizione socio-economica dopo l'Unità d'Italia*, in *Rivista Calabrese di Storia del '900*, pp. 63-78, n. 1-2, 2020.

F.E. CARLINO, *Mandatoriccio. Il Feudo dell'Arso e la Torre stellata*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2020;

F.E. CARLINO, *Crosia. Storia e vicende di un grande Ducato*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza 2020.



Franco Emilio Carlino

Nasce nel 1950 a Mandatoriccio. È Socio corrispondente dell'Accademia Cosentina, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria e componente del Comitato Scientifico dell'Università Popolare di Rossano. Già Docente di Ed. Tecnica nella Scuola Media si impegna negli OO. CC. della Scuola ricoprendo la carica di Presidente del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano e di componente nella Giunta Esecutiva del Cons. Scol. Provinciale di Cosenza. Iscritto all'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) svolge la funzione di Presidente della Sez. di Mirto-Rossano e di Presidente Provinciale di Cosenza, fondando le Sezioni di: Cassano allo Jonio, S. Marco Argentano e Lungro. Collabora con numerose testate, locali e nazionali occupandosi di temi legati alla scuola. Oggi in quiescenza coltiva la passione della ricerca storica e genealogica e si dedica allo studio dei territori, delle tradizioni facendo ricorso anche alla terminologia dialettale, ulteriore fonte per la ricerca demologica e linguistica. Numerosi i saggi dedicati a Mandatoriccio, paese natio, a Rossano, città di adozione, al Territorio della Sila Greca e a molti Borghi della Calabria.